

PAESAGGI RESILIENTI

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo
PAESAGGI RESILIENTI

Ente proponente
Comune di Castel del Rio

Ente titolare della decisione
Comune di Castel del Rio

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione
18 novembre 2024

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione
21 novembre 2024



SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso

Il percorso partecipativo ha inteso attivare nel territorio del Comune di Castel del Rio, assieme ai portatori di interesse, le aziende agroecologiche locali e i soggetti interessati alla promozione e salvaguardia del territorio, un processo per definire linee guida per lo sviluppo di pratiche agro-ecologiche in chiave di tutela del paesaggio e di promozione della conoscenza e cura del territorio in modalità comunitaria e condivisa, al fine di sviluppare e promuovere il territorio attraverso la valorizzazione ed implementazione delle pratiche agroecologiche come modalità di gestione e cura del paesaggio nel quadro del recupero e prevenzione necessari per fronteggiare il dissesto idrogeologico causato dai recenti eventi alluvionali che hanno profondamente interessato il territorio di Castel del Rio. Il percorso ha inteso essere occasione per l'implementazione di pratiche di comunità finalizzate alla crescita e sviluppo del territorio dal punto di vista ambientale, socio-culturale ed economico in risposta alle criticità risultanti dalla collocazione in area interna e aggravata dai recenti effetti degli eventi meteorici estremi che hanno profondamente segnato e trasformato il territorio.

Sintesi del percorso

Il promotore del percorso è stato il Comune di Castel del Rio di concerto con alcune realtà territoriali a partire dal Biodistretto e da alcune aziende agroecologiche del territorio insieme ad associazioni culturali e sportive sempre di Castel del Rio.

Il percorso nasce dalla necessità di ripensare i luoghi ed i paesaggi profondamente colpiti dalla recente alluvione 2023, e anche dagli eventi successivi, mostrando una rilevante fragilità e causando notevoli danni materiali sui beni ma anche sul paesaggio portando ad una trasformazione che arriva in alcuni casi a modificare proprio l'aspetto del territorio rurale e montano così come è stato conosciuto nei secoli dagli stessi abitanti. Si pone il tema di ripensare quegli spazi per renderli nuovamente identitari e contemporaneamente intervenire per proteggerli, renderli resilienti in maniera partecipata, riconoscere un valore in particolare ai contesti che vengono curati e gestiti proprio in una logica agroecologica che pone la cura del paesaggio fra gli elementi imprescindibili insieme a pratiche agronomiche che riducono l'impatto sull'ambiente e anzi operano per ricostituire la dimensione ecologica ovvero di ricchezza naturale e biodiversità. Il percorso ha rappresentato un'opportunità sullo sfondo della quale vi è la volontà di recuperare e non disperdere anche dal punto di vista comunitario la terribile esperienza recentemente trascorsa convertendola almeno in parte in una esperienza conoscitiva di ciò che è stato e di come le imprese agricole del territorio stanno tentando di rigenerare. Allo stesso modo è necessario attivare un modo diverso di promozione e rilancio del territorio che parta dalla valorizzazione delle eccellenze territoriali e dal fare comunità.

Il percorso è stato avviato con un'iniziale mappatura del territorio per intercettare persone o realtà funzionali allo sviluppo delle tematiche del percorso o che a questo potessero fornire un utile contributo. A seguito della mappatura sono stati organizzati

incontri con la popolazione ed interviste/incontri diretti finalizzati proprio a raccogliere una lettura del territorio rispetto ad opportunità e criticità. A seguito di questa fase il percorso è stato maggiormente focalizzato sull'ambito della promozione del territorio dal punto di vista culturale e turistica come leva per valorizzare e promuovere i presidi agroecologici e di cura del territorio e del patrimonio storico in una logica di sostenibilità sulle tre leve (ambientale, sociale ed economica). Si sono evidenziate da una parte la necessità di lavorare su una nuova acquisizione di consapevolezza sul valore e sul patrimonio presente sul territorio creando nuovi entusiasmi ed energie che poi hanno portato all'idea di organizzare alcuni eventi pilota che mettessero a frutto questo patrimonio e aiutassero a creare una sorta di modello place based focalizzato sulla crescita di comunità. La necessità di valorizzare queste energie e disponibilità oltre all'opportunità di inserire le proposte all'interno del festival Itacà hanno portato ad un allungamento dei tempi di completamento del percorso.

A conclusione del percorso sono state redatte Linee guida finalizzate a definire il processo di lavoro realizzato con alcune proposte di lavoro per il futuro.

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

(possibilità di indicare più caselle)

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare)_____

Le proposte per il soggetto titolare della decisione

L'esito del percorso è sintetizzato e sistematizzato all'interno del documento "Linee guida per lo sviluppo di pratiche agro-ecologiche in chiave di tutela del paesaggio e di promozione della conoscenza e cura del territorio in modalità comunitaria e condivisa nel territorio di Castel del Rio" che raccoglie le indicazioni relative al processo organizzativo sperimentato durante il percorso ed una serie di proposte di intervento da attuare in futuro. Un processo di progettazione efficace ed orientato a valorizzare e coinvolgere una pluralità di soggetti del territorio attraverso il racconto di luoghi e storie.

Quindi, oltre alla descrizione della struttura e delle diverse fasi del processo, il documento illustra la necessità di intervenire su alcuni temi specifici su cui si invita il titolare della decisione ad esprimersi:

- supportare gli agricoltori, in particolare i castanicoltori, nell'acquisizione di competenze in ambito di agroecologia e per affrontare in maniera adeguata gli effetti dei cambiamenti climatici e dei rischi fitosanitari;
- sostenere l'emersione di nuove iniziative volte alla promozione e valorizzazione delle risorse del territorio attraverso un lavoro di rete;
- sviluppare adeguate strategie di valorizzazione del marchio IGP per la castagna di Castel del Rio;
- pianificare adeguatamente l'offerta dei servizi del territorio per migliorare la ricettività turistica;
- proseguire l'azione di ripristino e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, naturalistico e sentieristico in una logica di fruizione a basso impatto;
- connettere maggiormente gli ambienti agricoli con la rete sentieristica;
- connettere ed integrare le proposte del territorio all'interno di circuiti più ampi che
- possano favorire la conoscenza e diffusione delle iniziative promosse a livello locale;

Non sono stati registrati pareri contrari o posizioni conflittuali rispetto ai contenuti della proposta avanzata.

Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo

Il processo Paesaggi Resilienti si è collocato in una fase di ascolto, raccolta e sperimentazione di proposte che ha riguardato i piani di programmazione territoriale, produttiva e turistica del Comune anche in relazione alle diverse opportunità di ottenimento risorse finalizzate alla ricostruzione. L'accoglimento o non accoglimento degli esiti sarà anche legato alla disponibilità o possibilità di richiesta di risorse dedicate alla realizzazione delle proposte che dovranno in ogni caso prevedere la collaborazione del tessuto territoriale.

L'Amministrazione discuterà dell'esito del processo in Giunta esprimendo poi il proprio accoglimento/non accoglimento in un apposito atto.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile

L'Amministrazione si esprimerà sul DocPP attraverso un atto di Giunta entro 30 gg dalla data dell'approvazione da parte del Tecnico di Garanzia regionale.

Strutture operative

Vista la limitata struttura operativa dell'Ente si intende affidare a questo una funzione di coordinamento delle diverse organizzazioni associative e non solo presenti sul territorio già coinvolte durante il percorso. Attraverso questo coordinamento sarà possibile dare attuazione alle proposte emerse e valutate fattibili.

Tempi della decisione

L'Ente titolare intende esprimersi in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte esito del percorso entro 90 giorni dalla data dell'approvazione del DocPP valutando la fattibilità e la piena integrazione all'interno della programmazione comunale.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Le informazioni relative al progetto saranno aggiornate sul portale Partecipazioni nella specifica pagina dedicata al percorso. Si prevede inoltre di dare comunicazione delle decisioni assunte e dei conseguenti interventi che ne dovessero scaturire attraverso i canali social e web del Comune di Castel del Rio ed eventualmente degli altri stakeholder coinvolti.



Comune di Castel del Rio

Il TDN è composto da:

- Consorzio Castanicoltori di Castel del Rio
- Pro Loco di Castel del Rio
- AUSER territoriale
- Bio-distretto Appennino Bolognese
- Associazione Culturale Alidosiana

Si stanno coinvolgendo progressivamente in questo gruppo anche:

- Associazione commercianti di Castel Del Rio,
- Associazione Proloco Belvedere
- Circolo Arci
- Associazione Marronai Alidosiani
- ASP Valsanterno
- Nuovo Circondario Imolese
- Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna